

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 92/2019 entrata in vigore il 5 settembre 2019, introduce a partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, ponendo a fondamento di essa la conoscenza della Costituzione italiana.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L. 20 agosto 2019, n.92;
Educazione Civica, Linee guida;
Raccomandazioni UE 22 maggio 2018;
Risoluzione ONU 25/9/2015 – Agenda 2030

ORGANIZZAZIONE

L'insegnamento di educazione civica è assegnato in via prioritaria al docente delle discipline giuridico – economiche e in assenza ad un docente del consiglio di classe. I docenti di tali discipline cureranno il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti del consiglio di classe per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. I docenti delle discipline giuridiche ed economiche si coordineranno all'interno del Dipartimento trasversale per l'Educazione civica con rimando al Collegio dei docenti e ai singoli consigli di classe.

Le ore annue progettate (minimo 33 ore), distribuite proporzionalmente nei due periodi, non verranno effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma costituiranno una struttura didattica flessibile obbligatoria per lo studente, pur con modalità diverse.

VALUTAZIONE

La legge 92/2019 stabilisce che l'insegnamento dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

CONTENUTI

Il Curricolo costituito da 3 nuclei tematici (**Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza Digitale**) da sviluppare a scelta del Consiglio di classe, presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un singolo docente.

I Consigli di classe, nell'ambito delle loro progettazioni relative alla realizzazione del curriculum di Ed.Civica, avranno come riferimento le seguenti tematiche:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- educazione alla cittadinanza digitale;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- formazione di base in materia di protezione civile;
- educazione alla salute
- educazione al volontariato
- educazione stradale
- cittadinanza attiva.

DIMENSIONE METODOLOGICA DEL CURRICOLO

La costruzione di competenze di cittadinanza rimanda all'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, inclusivi, attivi e partecipativi; all'utilizzo sistematico di strategie didattiche collaborative, riflessive, laboratoriali e dialogiche; alla valorizzazione del contesto attraverso l'alleanza educativa con le famiglie, con il territorio e con il mondo del lavoro.

La progressione degli apprendimenti nel curricolo attiene a una continuità metodologica e tematica che permette la graduale acquisizione delle competenze di cittadinanza e di esercitarle in situazioni via via più complesse con l'aumentare degli strumenti e delle risorse disponibili.

La scelta di attività funzionali allo sviluppo longitudinale di competenze di cittadinanza comporta l'individuazione e la predisposizione di occasioni di apprendimento, intese come mezzi idonei a raggiungere le finalità stabilite. Tali attività saranno scelte con criteri di rilevanza, validità, sostenibilità e coerenza interna ed esterna rispetto al curricolo.

Il curricolo dà evidenza alle priorità dell'istituzione scolastica riguardo ai traguardi di competenza di cittadinanza, attraverso la formulazione di competenze specifiche su cui far convergere la programmazione, con le relative rubriche valutative.

INTEGRAZIONI AL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE A CONCLUSIONE DEL SECONDO CICLO DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), RIFERITE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'alunno, al termine del secondo ciclo:

- conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese e della nostra Regione per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- conosce i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- è consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- esercita correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- partecipa al dibattito culturale.
- coglie la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formula risposte personali argomentate.
- prende coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e si comporta in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- rispetta l'ambiente, lo cura, lo conserva, lo migliora, assumendo il principio di responsabilità.
- adotta i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- persegue con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- esercita i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compie le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Opera a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispetta e valorizza il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

CURRICOLO VERTICALE ED.CIVICA 2022-23

AREA	TRAGUARDI D.M. 35/2020	ATTIVITÀ E PROGETTI	CLASSE/I
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<p>2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. 8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. 12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. 13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. 14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • SOSTenibilità • BIOSFERA • <i>"AMBIENTE, RISORSA E BENE COMUNE PER IL NOSTRO FUTURO" C.C.I.A.A. VENEZIA ROVIGO - SEZIONE REGIONALE DEL VENETO DELL'ALBO GESTORI AMBIENTALI / LIBERA. Associazioni Nomi e numeri contro le mafie / UNIONCAMERE VENETO</i> • "Rispetto dell'ambiente e sviluppo sostenibile" • "La tutela del patrimonio" • UDA "FAIRTRADE" • "L'impresa sostenibile" • "Globalizzazione" 	<p>PRIME, QUINTE SECONDE TERZE, QUARTE, QUINTE</p> <p>TERZE</p> <p>TERZE QUARTE QUARTE "QUINTE"</p>
<p>LEGALITA', COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI, DIRITTI UMANI</p>	<p>1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. 2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. 4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. 5. Partecipare al dibattito culturale. 10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prog. "ACCOGLIENZA. Regolamento d'Istituto e Patto educativo" • "I palazzi delle istituzioni" • "Sport e legalità" • Cultura della legalità "La mafia" • UDA: <i>"LO SAI CHE: I REATI COMUNI TRA I GIOVANI CONSEGUENZE E OPPORTUNITÀ"</i> • PROG. "Scacchi : imparo a rispettare tempi e regole" • "Le elezioni politiche nel panorama normativo italiano" • UDA "Contro le mafie" • "Io voto" • Classificazione dei diT. di Comunicazione: La 	<p>PRIME</p> <p>SECONDE SECONDE, TERZE, QUARTE TERZE</p> <p>TERZE</p> <p>TERZE, QUARTE</p> <p>QUINTE QUINTE</p>

dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

struttura dell'ONU. ritti. Dichiarazione Universale dei diritti dell'UOMO

•

CITTADINANZA DIGITALE

5. Partecipare al dibattito culturale.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

- "Cittadini consapevoli"
- UDA "L'uso consapevole del digitale"
- "GAP -Azione di sensibilizzazione e prevenzione nella popolazione scolastica e generale"

PRIME
TERZE
TERZE

IL MONDO DEL LAVORO

3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
5. Partecipare al dibattito culturale.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni

- "La tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro"
- "Lavoro e sicurezza"
- "Il mio primo lavoro"
- "Il fattore lavoro"

SECONDE
TERZE, QUARTE
QUINTE
QUINTE

ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

BENESSERE

5. Partecipare al dibattito culturale.
6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

- “La scuola ideale” PRIME
- “A scuola di benessere” PRIME
- “Tutele dei soggetti deboli: La famiglia multiproblematica” SECONDE
- “I servizi socio-sanitari” SECONDE
- “Il welfare state” SECONDE
- “La scuola che vorrei” TERZE
- UDA “Io come valore” TERZE
- “Tutele dei soggetti deboli: i minori” TERZE
- “Tutele dei soggetti deboli: i disabili” TERZE
- “21 marzo 2023. Giornata internazionale della felicità” TERZE, QUARTE
- “Tutele dei soggetti deboli: le dipendenze” QUARTE
- “La tutela della salute” QUARTE
- “Tutele dei soggetti deboli: l’immigrazione” QUINTE
- “Tutele dei soggetti deboli: la salute mentale” QUINTE